

**REGOLAMENTO DELL' AMBITO TERRITORIALE N° 05
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (BN-05)**

PREMESSE

- Visto** il dPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art.21, della Legge 15 marzo 1999, n.59;
- Vista** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana", quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;
- Vista** la Nota 26 gennaio 2006, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato** che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli Uffici Scolastici Regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;
- Visto** il Decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania n.8669 del 13 giugno 2016 con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale ed in particolare l'elenco delle istituzioni scolastiche comprese nell'ambito territoriale n. 05;
- Visto** il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019;
- Vista** la Nota MIUR prot. 40487 del 22/12/2016 avente ad oggetto: "*Piano di formazione per il personale ATA - a.s. 2016-2017*";
- Vista** la Nota MIUR prot. 40586 del 22/12/2016 avente ad oggetto: "*Piano di formazione per i dirigenti scolastici in servizio e neoassunti a.s. 2016-2017*";
- Precisato** inoltre che le istituzioni scolastiche paritarie, pur non facendo parte degli ambiti costituiti in base a quanto previsto dalla L. 107/2015, possono partecipare su richiesta alle azioni ed alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni ai sensi della L. 62 del 10 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni, senza però avere diritto di voto in sede di Conferenza generale dei dirigenti scolastici della rete di ambito (d'ora in avanti indicata come Conferenza);
- Tenuto conto** di quanto previsto dalle Linee guida per la formazione delle reti adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n. 2151, ove si afferma, tra l'altro, che "la rete d'ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti" e che "per il raggiungimento delle finalità, le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si

possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e/o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro";

Visto l'Accordo di rete d'ambito BN-05 sottoscritto in data 13 luglio 2016 presso l'USR- A.T.P. di Benevento;

Visto l'Accordo di rete d'ambito BN-05 sottoscritto in data 13 luglio 2016 presso L'A.T.P. di Benevento dove è stato individuato il Liceo "E. Fermi" di Montesarchio quale Scuola capo fila dell'Ambito;

Visto il Verbale riunione del Ambito BN5 del 24.1.2017,

**tanto premesso i Dirigenti Scolastici delle Scuole di seguito indicate e costituenti
l'Ambito BN-05,**

BNIC813004 - I.C. "A.MAZZARELLA" - CERRETO SANNITA
BNIC81400X - I.C. KENNEDY CUSANO MUTRI
BNIC827002 - I.C. N. 2 - SANT'AGATA DE' GOTI
BNIC82900N - I.C. TELESE
BNIC83700L - I.C. "L. DA VINCI" DUGENTA
BNIC83800C - I.C. "F.DE SANCTIS" MOIANO
BNIC839008 - I.C. N.1 "A. ORIANI" - SANT'AGATA DE' GOTI
BNIC841008 - I.C. "S.G. BOSCO" - SAN SALVATORE TELESINO
BNIC842004 - I.C. "L. VANVITELLI" - AIROLA
BNIC84600B I.C. "A. DE BLASIO" - GUARDIA SANFRAMONDI
BNIC84900V I.C. - PONTE
BNIC85200P I.C. "A. MANZONI" - AMOROSI
BNIC85400A I.C. 1 - MONTESARCHIO
BNIC855006 I.C. 2 "I. ALPI" - MONTESARCHIO
BNIC862009 - I.C. "P. PIO" - AIROLA
BNIS00200T - I.I.S. "TELESI@" - TELESE
BNIS00300N - I.I.S. "E. FERMI" - MONTESARCHIO
BNIS00800R I.I.S. - "A. LOMBARDI" - AIROLA
BNIS013008 - I.I.S. - "A.M.DE' LIGUORI" - SANT'AGATA DE' GOTI
BNIS022003 - I.I.S. - "M. CARAFA - N. GIUSTINIANI" - CERRETO SANNITA
BNIS02300V - I.I.S. - FAICCHIO
BNIS02600A - I.I.S. "ALDO MORO" - MONTESARCHIO

STABILISCONO QUANTO SEGUE:

PARTE I

Articolo 1

Norma di rinvio

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.



Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento, integrativo dell'accordo per la costituzione delle reti di ambito della provincia di BENEVENTO, Ambito BN-05, ha i seguenti obiettivi prioritari:

- I. la costruzione della *governance* di ambito, finalizzata alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;
- II. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con *stakeholder* (enti, associazioni, agenzie, università ecc.), per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune;
- III. forme di collaborazione in ambito provinciale, attraverso la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito presenti nella provincia di Benevento, in collaborazione con l'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Benevento.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7, attraverso la costituzione di reti di ambito, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso.

La Rete, fatta salva l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie e relative alla formazione del personale scolastico anche in campo giuridico, amministrativo e contabile, alla luce della vigente normativa (comma 70, art. 1 L. 107/2015).

In riferimento all' art. 1, comma 71 della Legge 107/2015, l'accordo di rete è finalizzato a implementare :

1. i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti della rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità;
2. gli insegnamenti opzionali, specialistici, le attività di coordinamento e di progettazione funzionali ai Piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
3. i piani di formazione del personale scolastico;
4. le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
5. le forme e le modalità per assicurare la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e della rendicontazione delle attività svolte.

Ai sensi dell'art. 1 comma 72 della Legge 107/2015, al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, l'istruttoria degli atti relativi a cessazioni dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché degli ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, possono essere svolti dalla rete di scuole in base

a specifici accordi finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche dell' Ambito territoriale BN-05, definiti «accordi di rete».

La Rete, in funzione delle finalità sopra elencate:

- ✓ intercetta e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- ✓ regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- ✓ condivide informazioni sistematiche su andamento ed esiti della progettualità elaborata (monitoraggi, rendicontazioni, sintesi valutative, documentazione di best practices ecc.)
- ✓ assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- ✓ interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

PARTE II

La governance di ambito

Modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito

Articolo3

Designazione e competenze dell'istituzione scolastica capofila

La prima seduta della Conferenza si è svolta il 13 luglio 2016, convocata dal Dirigente dell'Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Benevento.

In tale seduta la Conferenza ha individuato l'istituzione scolastica capo fila della rete d'ambito BN-05 nell'I.I.S. "E. Fermi" di Montesarchio e, conseguentemente, il Presidente e coordinatore della rete nel dirigente scolastico pro-tempore.

La designazione dell'istituzione scolastica capofila, che deve essere retta da un dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa, ha la durata di tre anni scolastici a decorrere dall'anno scolastico 2016- 2017.

La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica capofila per mobilità o pensionamento. Tale designazione può essere modificata dalla Conferenza durante il triennio, solamente qualora la scuola capofila risulti assegnata in reggenza a dirigente titolare di altra istituzione scolastica o su motivata richiesta del dirigente titolare della scuola capofila.

Ogni decisione di avvicendamento dell'istituzione scolastica capofila diviene operativa all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Per situazioni contingenti dove non sia possibile programmare l'avvicendamento, in mancanza della figura di Presidente, e fino all'inizio del successivo anno scolastico, sarà il Vice Presidente ad assumere il ruolo di Presidente della rete d'ambito, divenendo Istituto capofila dell'Ambito la propria scuola di riferimento.

L'istituto capofila, individuato dalla Conferenza:

1. garantisce il coordinamento generale della rete sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo, contabile, documentale ecc.)

2. garantisce le condizioni logistiche dei lavori della Conferenza.

Articolo 4

Competenze del Presidente e Vicepresidente della rete d'ambito.

I. Il Presidente della rete di ambito:

- a. assume la legale rappresentanza della Rete;
- b. convoca e presiede la Conferenza [articolo 5 del presente Regolamento] e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni;
- c. assicura il collegamento tra la rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per la Campania, il Dirigente dell'Ufficio VIII - Ambito territoriale di Benevento e i Presidenti delle altre reti di ambito della provincia di Benevento;
- d. stipula, previa delibera di delega della Conferenza, contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa e/o convenzioni con soggetti privati e pubblici, al fine di realizzare le iniziative decise.

II. Il Vicepresidente della rete d'ambito

Il Vicepresidente della Rete di ambito è individuato dal Gruppo di coordinamento [articolo 6 del presente Regolamento], nel proprio seno, tra i dirigenti scolastici degli istituti di grado diverso da quello dell'istituto del presidente e svolge i seguenti compiti:

- a. coadiuva il Presidente, con particolare attenzione a materie e progetti inerenti il ciclo scolastico di propria competenza;
- b. lo sostituisce in caso di assenza o per delega motivata.

Articolo 5

La Conferenza dei dirigenti scolastici dell'Ambito BN-05

- I. La Rete assume le decisioni attraverso la Conferenza, che opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Conferenza:

- a) è convocata dal dirigente scolastico Presidente della rete;
- b) può essere convocata - sempre con atto formale del dirigente della scuola capofila - su richiesta di almeno otto istituzioni scolastiche dell'ambito o su indicazione dell'Organo interno di gestione della Rete (Gruppo di coordinamento-vedi art. 6), indicandone espressamente il motivo;
- c) la Conferenza deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico;
- d) avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. Tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere, di norma, non meno di cinque giorni.

- II. L'esercizio del voto in seno all'Assemblea è regolato secondo il seguente criterio:

- a) le riunioni della Conferenza sono valide:



1. in prima convocazione, se l'organo è perfetto;
2. in seconda convocazione se presenti la metà più uno dei componenti.

- b) ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete esprime un voto.
- c) Non è ammesso l'esercizio della delega salvo diversa disposizione dell'U.S.R. Campania.
- d) Il quorum deliberativo è valido con la presenza del 50% + 1 dei voti validamente espressi.
- e) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente;
- f) voti "validamente espressi" sono considerati solo quelli favorevoli e contrari, con esclusione di quelli degli astenuti;
- g) i voti astenuti sono conteggiati nel quorum costitutivo ma non concorrono a determinare il quorum deliberativo.

III. Alla Conferenza sono assegnati i seguenti compiti:

1. programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate;
2. individuare la costituzione del Gruppo di Coordinamento della rete di ambito [cfr. art. 6];
3. adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
4. produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

Delle sedute della Conferenza viene redatto apposito verbale in formato digitale, i verbali della Conferenza sono trasmessi alle istituzioni scolastiche per mezzo della posta elettronica ordinaria istituzionale.

Eventuali richieste di modifica dovranno essere approvate in sede di Conferenza. Trascorsi quindici giorni senza che siano pervenute osservazioni alla scuola capofila, il verbale s'intende approvato.

Articolo 6

Competenze del Gruppo di coordinamento

Il Gruppo di coordinamento è individuato dalla Conferenza al proprio interno ed è composto da Presidente, Vicepresidente dell'ambito, cui si aggiungono non meno di tre dirigenti di scuole della rete appartenenti a cicli scolastici differenti. Al Gruppo si aggiunge il dirigente della scuola Polo per la formazione, se non coincidente con la scuola capofila di ambito.

In occasione di votazioni - in caso di parità - il voto del presidente dell'ambito acquisisce valore doppio.

Tale organo:



- a. individua il Vicepresidente, nel proprio seno, tra i dirigenti scolastici degli istituti di grado diverso da quello dell'istituto del presidente;
- b. cura, quando necessaria, l'istruzione dei lavori della Conferenza;
- c. opera su questioni organizzative e finanziarie che coinvolgono l'intera rete e che necessitano di urgenti e rapide deliberazioni, salvo ratifica dell'operato nella prima seduta utile della Conferenza;

Articolo 7

Ulteriori organi previsti all'interno dell'Ambito BN-05

La rete d'ambito della provincia di Benevento BN-05, oltre agli organi : Conferenza, Presidente e Vicepresidente e Gruppo di coordinamento della rete d'ambito, può prevedere altre articolazioni organizzative con finalità formative e di servizi comuni, che saranno regolamentate rispetto agli ulteriori obiettivi strategici eventualmente individuati successivamente dall'ambito stesso o da Uffici sovraordinati.

È possibile che la Rete di ambito, nel processo di sub-articolazione in reti di scopo, tenga conto anche di reti preesistenti, purché le finalità delle stesse siano coerenti con le linee generali e le tematiche della progettazione territoriale.

Tali ulteriori organi saranno costituiti dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Scuole costituenti l'Ambito BN-05, in occasione di specifiche esigenze organizzative.

PARTE III

Macrotemi comuni all'Ambito BN-05 della provincia di Benevento:

Articolo 8

Tematiche formative comuni

1. Formazione in tema di sicurezza del personale della scuola [docenti ed ATA] ed implementazione e diffusione della cultura della sicurezza;
2. generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula anche in relazione alle connesse certificazioni;
3. successo formativo e riduzione della dispersione scolastica nell'ambito: organizzazione e gestione di azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado, al riorientamento in itinere all'interno della secondaria superiore, all'ingresso nel mondo del lavoro ed universitario. Monitoraggio offerta formativa delle scuole superiori dell'ambito in vista di eventuali razionalizzazioni/modifiche della stessa;
4. sistema nazionale di valutazione: supporto alle istituzioni scolastiche nella stesura di Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento e nella gestione triennale del PTOF;
5. integrazione scuola lavoro: gestione alternanza e tirocini formativi [formazione sulla sicurezza degli studenti - elaborazione modulistica standard - predisposizione di linee guida per le scuole coinvolte];
6. orientamento post diploma e post qualifica, ITS-IFTS, ecc.;



7. programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell'utenza debole e con bisogni educativi speciali [stranieri, allievi disabili, DSA];
8. promozione delle nuove tecnologie nella didattica (formazione dei formatori, azioni progettuali) e nell'organizzazione amministrativo-contabile;
9. educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute; internazionalizzazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche [potenziamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere, anche esterne all'UE negli istituti comprensivi e secondari superiori; promozione della mobilità internazionale di docenti e studenti; supporto alla certificazione CLIL dei docenti per l'attuazione dei DPR istitutivi dei nuovi licei e istituti tecnici];
10. formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA), anche in sinergia con altre reti, di scopo e generaliste.

Articolo 9

Le Unità Formative dell'Ambito

La Strutturazione delle Unità Formative, che la Rete andrà a programmare, si comporranno di 25 ore complessive di cui:

- a. da 9 a 12 ore in presenza;
- b. da 9 a 12 ore di ricerca/azione, laboratori, studi personali, sperimentazione in aula, lavoro on-line, ecc.;
- c. n. 3 ore di verifica e/o documentazione finale.

Articolo 10

Progettazione e gestione territoriale delle attività

La rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo, e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Le istituzioni scolastiche di ciascuna rete di ambito individuano di conseguenza attività e temi prioritari per la costituzione di Reti di scopo, che hanno quali finalità quelle indicate nel precedente art. 8, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa [cfr. L. 107/2015, art. 1 c. 72].

La collaborazione su specifici progetti può interessare gruppi limitati di istituzioni scolastiche appartenenti alla stessa rete d'ambito o, anche, istituzioni scolastiche di ambiti diversi.

Tali progetti sono sottoposti all'approvazione, oltre che della Conferenza, anche dei competenti organi collegiali di ciascuna istituzione scolastica.

Articolo 11

La Piattaforma e-learning per la formazione

L'Ambito territoriale BN-05 si doterà di una di una piattaforma e-learning per le attività di formazione progettate dall'Ambito.

La piattaforma informatica assolverà a diversi compiti, tra i quali:

- a) certificazione delle ore di formazione on-line per il personale scolastico iscritto ai corsi;

- b) condivisione di buone pratiche delle scuole partecipanti;
- c) pubblicità delle azioni dell'Ambito;
- d) attività di informazione sulle tematiche della formazione.

Responsabile per la pubblicazione dei contenuti sulla piattaforma è il Presidente dell'Ambito BN-05.

Articolo 12

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile della rete di ambito

Le risorse finanziarie della rete di ambito possono derivare:

- da quote associative liberamente stabilite dalla Conferenza finalizzate, tra l'altro, al funzionamento amministrativo ed organizzativo della rete;
- da finanziamenti erogati dall'USR;
- da finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea;
- da finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza stabilisce le modalità di attuazione delle attività di rete conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità [D.L. 44/2001] e in particolar modo in considerazione dell'autonomia dei singoli bilanci delle scuole statali.

Articolo 13

Criteri per l'impiego del personale docente

L'impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle Reti di scopo, di cui all'articolo 8, deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Articolo 14

Trasparenza e pubblicità delle decisioni

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web della scuola capofila della rete di ambito e sulla piattaforma telematica dell'Ambito BN-05, nel rispetto del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D. Lgs. 97/2016 e s. i. m. e del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Il presente regolamento, composto di n° 9 pagine, viene approvato nella seduta della Rete di Ambito BN – 05 del 28 APRILE 2017.



Alf. Pantano

Maria Rosaria Deura

Erzine D'Eorre

Uy Juan

Giuseppe Lato

Agf. Sili

Maria Etn. Deekell-

W. Sella

Harlene Viscarelli

Stefano Cella

Alf. Pucc

Giuseppe

St. Main

Giuseppe

J. L. De

MS "ALDOMORO" MONTESARCHIO

I. C. "Podre Pio" Airole (BN)

I. C. "Kennedy" Casano Muti (BN)

I. C. TELES TERME

I. C. "VANDUCELLI" ATRILLA

I. I. S. Telesi @ Teles Terme (BN)

IC "San G. Bosco" San Sebastiano T.

IC N. 1 "A. DRIANI" S. AGATA de' GOTI

I. C. Ponte (BN)

I. C. A. MAZZONI AMOROSI (BN)

I. C. A. MAZZARELLA CERRETO S.

I. I. S. "CARAFA-GIUSTINIANI"

IC 2 SANTIAGATA DEI GOTI ^{CERRETO SANNITA} (BN)

I. I. S. "A. M. de' Liguori" - S. Agata de' Goti

IIS "FERMI" - MONTESARCHIO